Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 4,3 - max. 16,4

SETTE GIORNI FRA I SETTE COLLI

LA "ROBA,, DELL'IMMOBILIARE

La settimana, aperta dalla lettera indirizzata dall'UDI alle consigliere comunali contro gli sfratti e l'aumento degli affitti, si è chiusa con la tempestosa seduta del Consiglio comunale sullo scandalo delle aree fabbricabili.

L'altra sera, mentre Natoli parlava degli 870 mila metri quadrati di terreno posseduti dall'Immobiliare nella zona di Monte Mario, ci veniva in mente la famosa novella di Verga «La roba». Si narra, in questa novella, di un viandante che passa attraverso vigneti, uliveti, prati tranquilli ove pascolano mandrie numerose e di ognuna delle cose che cadono sotto i suoi occhi chiede a chi appartenga e gli vien risposto sempre, con esasperante monotonia: «A Mazzarò». Sembrava, commenta Verga, che tutto il mondo fosse di Mazzarò. Mazzarò questa volta era l'Immobiliare, una immensa piovra che dalla sua sede nel cuore di Roma stende i suoi tentacoli fino alle ultime case della periferia, e poi ancora nella libera campagna romana.

Aree per sette milioni di metri quadrati possiede l'Immobiliare nel Comune di Roma. Terreni, strade, case, una immensa ricchezza che aumenta ogni giorno senza che chi la possiede muova un dito. Vedevamo questi uomini comodamente seduti in poltrona, mentre i loro terreni aumentano di valore e i miliardi scivolano silenziosamente nelle loro tasche: terreni, case, un'immensa ricchezza.

Ma c'è tanta gente, in questa nostra città, per la quale questi stessi terreni, queste stesse case sono invece un dramma. E sono i più. E' il pensionato per il quale una casa, sia pur vecchia e piccola, è spesso l'unica cosa che sia rimasta ancora in piedi della sua vita passata; è l'impiegato che la sera, insieme alla famiglia, trova nella sua casa rifugio dopo le innumerevoli amarezze della giornata trascorsa; è l'operaio che avendo un tetto sotto cui riparare sè e i suoi può risparmiarsi una delle tante assillanti preoccupazioni che pesano sulla sua vita: è la donna che si sforza ogni giorno di abbellire come può le mura fra cui vive, e tanti, tanti altri. E vi sono coloro che da sempre, si può dire, sognano di avere una casa decente, gli abitanti dei tuguri, delle grotte, delle baracche. Tutta questa gente da anni sostiene una lotta per ottenere una casa o per non essere messa sul lastrico, mentre quegli altri vedono vertiginosamente aumentare i loro patrimoni.

Ed ecco che interviene il governo. Giusto, ma come? Il governo propone di aumentare gli affitti. Di colpo dinanzi a migliaia di famiglie si apre la tragedia, la prospettiva di pagare di più o trovarsi coi mobili sulla strada, quando pagare di più significa ridurre ancora il magro bilancio, rinunciare a cose cui un essere umano non può rinunciare. Lo sfratto, quindi — perchè contro gli sfratti il governo non propone nulla — e la necessità di cercare qua e là asilo, di smembrarsi, di andare allo sbaraglio. Dall'altra parte il Comune non muove un dito. Potrebbe applicare i contributi di miglioria, potrebbe far sì che almeno parte di questa ricchezza che si accumula nelle tasche dei vari monopolisti delle aree si trasformasse in case, in case accessibili a chi ne ha bisogno. Potrebbe regolare lo sviluppo della città secondo un piano organico che tenga conto delle esigenze della cittadinanza e del fatto che esiste anche un avvenire cui bisogna guardare. E invece nulla.

Così i poveri diventano sempre più poveri e i ricchi sempre più ricchi. E' la solita questione, uguale in tutta Italia, eppure particolare di Roma. Perchè è forse qui, in questa capitale, che le contraddizioni si presentano più acute, con le baracche attaccate alle mura vaticane, con la serena bellezza di certe strade e di certi palazzi e la sordida realtà delle borgate, con la presenza delle massime istanze della democrazia italiana e, nel contempo, di strutture feudali che rammentano il fatiscente fondo siciliano di Verga.

La lotta a fondo contro la miseria è ogni una delle più urgenti esigenze della realtà italiana ed è una delle principali rivendicazioni del Partito comunista. Qui, a Roma, la lotta contro la miseria e oggi una necessità che nessun romano che ami la sua vecchia città può negare. Anche perchè questa lotta, a Roma, ha un altro volto.

La questione è infatti di vedere se questa città che si sviluppa così impetuosamente, che si ingigantisce — come è giusto per una metropoli, capitale di una grande nazione — così rapidamente, debba svilupparsi razionalmente, in modo da divenire una grande città moderna, adeguata alle esigenze di chi ci vive e di chi ci passa e di chi ci viene per visitarla, o debba invece andare avanti caoticamente, come fa più comodo a coloro che vogliono modellarla secondo la forma delle loro borse capaci, perchè vi entri tutta e vi si trasformi in miliardi.

Si tratta, quindi, di una battaglia nella quale tutti, uomini di ogni parte, possono trovare il loro posto. E l'altra sera ciò è stato chiaramente dimostrato da Cattani, con il suo coraggioso intervento in Consiglio comunale. E' una battaglia che può trovare d'accordo tutte le cronache dei giornali romani, quelle che riflettono, o dicono di riflettere la vita dei romani. Noi in questa battaglia ci siamo e in prima linea, da tempo. Ma c'è posto per tutti e c'è bisogno di tutti.

GIOVANNI CESAREO

COME IL COMUNE REGALA DECINE DI MILIARDI AGLI SPECULATORI

I contributi sulle aree riscossi in due anni equivalgono al costo di 20 pacchetti di sigarette!

Una importante mozione presentata dai consiglieri della Lista cittadina - Cifre eloquenti ricavate dai bilanci preventivi e consuntivi dell'Amministrazione Rebecchini - Chiesta una relazione analitica

I consiglieri comunali della Lista Cittadina, proseguendo nell'azione che tende a ottenere il rispetto pieno della legge nell'applicazione dei contributi di miglioria, hanno presentato ieri una importante mozione urgentissima, della quale pubblichiamo il testo integrale:

«Il Consiglio comunale, considerato che dai conti consuntivi e dai bilanci preventivi, presentati dalla Amministrazione Rebecchini nel sessennio 1948-1953, risultano le seguenti entrate per contributi di miglioria in dipendenza della esecuzione di opere pubbliche (r.d 18 novembre 1923, n. 2538 e art. 236 del T. U. 14 settembre 1931 n. 1175) e per contributi relativi alla esecuzione di opere di piano regolatore (articolo 7 del R.D.L. 6 luglio 1931 n. 981, convertito nella legge 24 marzo 1932 n. 355; R.D.L. 17 ottobre 1935 n. 1957):

Contributi di miglioria			
1948	(cons)	L.	84 514
1949	(cons)	»	2 452
1950	(cons)	»	2 111
1951	(prev)	»	100 000
1952	(prev)	»	100 000
1953	(prev)	»	1 000 000
	TOTALE		1 289 078
Contributi relativi alla esecuzione di opere di piano regolatore			
1948	(cons)	L.	6 704 334
1949	(cons)	»	5 418 894
1950	(cons)	»	14 430 479
1951	(prev)	»	20 000 000
1952	(prev)	»	24 000 000
1953	(prev)	»	50 000 000
	TOTALE		120 553 707

«Considerato che l'articolo 7 del R D L 6 luglio 1931 n. 981 convertito nella legge 24 marzo 1932 n 355 autorizza il Comune "ad imporre ai proprietari dei beni che siano avvantaggiati dalla esecuzione delle opere previste dal Piano Regolatore edilizio e di ampliamento, un contributo pari alla metà dell'aumento effettivo di valore con detrazione del valore delle aree eventualmente cedute a norma dell'articolo precedente" e dispone che la "riscossione sarà fatta con le norme di cui al titolo secondo capo IV della legge 25 giugno 1865 n 2359 salvo il contributo di miglioria per opere diverse da quelle indicate nella prima parte di questo articolo".

«Visto l'art 10 del R D L. 6 luglio 1931 n. 981, convertito nella legge 24 marzo 1932 numero 355, il quale prescrive che "il Governatorato di Roma è pure autorizzato ad espropriare le aree fabbricabili comprese nelle zone dei piani particolareggiati approvati, corrispondendo l'indennità fissata con i criteri di cui agli artt. 4, primo comma, e 5 del presente decreto" e "potrà procedere alla espropriazione delle aree anche prima della approvazione del piano particolareggiato purchè tale approvazione avvenga entro i cinque anni successivi alla occupazione".

«Considerato che le irrisorie cifre risultanti dai conti consuntivi e dai bilanci preventivi, sono in violento contrasto con l'imponente complesso di opere pubbliche e di opere di Piano Regolatore eseguite nel territorio del Comune e con l'aumento effettivo dei valori (che è colossale, per decine di miliardi) delle proprietà private e specie delle aree edificabili in vertiginoso progresso con effetti di arricchimento privato per se stesso indebito, derivando in maggior misura da opere pubbliche eseguite a spese e con sacrificio della collettività e da smodate speculazioni, perturbatrici del normale incremento edilizio;

«invita la Giunta municipale a presentare nel termine di un mese da oggi, analitica relazione scritta, dalla quale risulti:

«a) quale uso è stato concretamente fatto nel sessennio 1948-1953 dei poteri e dei doveri attribuiti dalle norme di leggi vigenti e quale uso intende farne nel futuro prossimo;

«b) quali gli intedimenti della Giunta municipale agli effetti delle espropriazioni previste dall'art. 10 sopra richiamato e degli altri provvedimenti urgenti e necessari al fine di reprimere intollerabili abusi e speculazioni».

Sfondata delle pur eloquenti formule di legge, la mozione appare in tutta la sua sostanza nella semplice elencazione delle cifre. Le cifre corrispondono ai gettiti delle due diverse specie di contributi che i privati proprietari di aree — come la Società generale immobiliare, della quale ci siamo occupati ieri — hanno complessivamente pagato in sei anni di Amministrazione Rebecchini. Il Sindaco e la Giunta in prevalenza democristiana si sono accontentati di poco. Per il primo gruppo di contributi (contributi di miglioria in dipendenza della esecuzione di opere pubbliche) le casse del Comune hanno, forse, introitato (non si sa con certezza, perchè mancano i conti consuntivi degli ultimi tre anni) una cifra che supera di poco il milione di lire. Per il 1949 e il 1950 ogni lettore può fare la sbalorditiva constatazione che nelle casse comunali sono entrate rispettivamente (in questo caso le cifre rappresentano la somma realmente incassata) 2.452 e 2.111 lire: 4.563 lire in due anni, che corrispondono al costo di 20 pacchetti di sigarette di mediocre qualità. Non c'è pudore.

Nessun sintomo di migliori intenzioni presenta lo specchio dei contributi relativi alla esecuzione di opere di piano regolatore: 120 milioni e mezzo in sei anni. Cifra irrisoria, ma purtuttavia da accogliersi con beneficio d'inventario, in mancanza dei consuntivi di tre anni, dei conti, cioè, che permettono di conoscere quanto, «in effetti», il Comune ha incassato dai grandi speculatori che guadagnano miliardi con la valorizzazione delle aree.

Comunque, consuntivi o no, la considerazione che, ancora una volta, balza evidente è una: le cifre riassunte nella mozione rappresentano un atto di accusa tale da far tremare il Sindaco e molti membri della Giunta sulle poltrone degli assessorati capitolini. Perchè non è umanamente pensabile che alle spalle della collettività cittadina, che fornisce al Comune i mezzi per l'esecuzione delle opere pubbliche attraverso cui il valore delle aree fabbricabili viene ad essere decuplicato, possa essere consentita una speculazione così «odiosa e immonda», per usare una espressione del liberale Cattani. Ma è addirittura incredibile che il Comune abbia potuto calpestare per anni le disposizioni di legge, rendendo possibili e tacitamente autorizzando speculazioni e abusi.

Ogni persona che abbia a cuore il rispetto della legge non può che associarsi a quanti intendono operare perchè nella città regni un minimo di giustizia e di onesto costume.

— Pronto? La tabaccheria capitolina? Porti su venti pacchetti di sigarette; ho riscosso proprio adesso i contributi di miglioria ..

IERI SERA NEI CINEMA IMPERIALE E SUPERCINEMA

Volgare tentativo di elementi teppisti di impedire la proiezione di "Anni facili,,

Il lancio di candelotti lacrimogeni — Due ragazze intossicate dal gas all'Imperiale
Indignazione e disprezzo fra il pubblico — I colpevoli non sono stati arrestati

La prima del film «Anni facili» ha dato luogo ieri sera, nei cinema «Imperiale» e «Supercinema», ad alcuni incidenti provocati da teppisti fascisti.

Elementi che non sono stati identificati, hanno lanciato nelle sale dei due cinema candelotti lacrimogeni, provocando un vivissimo panico fra gli spettatori, specialmente fra le donne e i bambini, e lo stoliamento dei locali con la conseguente sospensione della proiezione.

Al cinema Imperiale che, come è noto, non ha la cúpola apribile, il permanere del gas nella sala ha provocato l'intossicazione di due ragazze che sono state ricoverate all'ospedale di S. Giacomo. Si tratta della impiegata Maria Bianchini Giansanti di anni 21, abitante in via Monte Farina 50 e Bruna Finocchi pure di 21 anni abitante in piazza Renzi 32. Ambedue le ragazze sono state giudicate guaribili in giorni 6, per intossicazione per gas e per la irritazione delle mucose. Allo «Imperiale» gli autori della penosa azione fascista sarebbero stati identificati dalla «maschera» e dal gelataio.

Al Supercinema l'azione teppistica ha provocato viva indignazione fra il pubblico, che, subito dopo il lancio del candelotto ha espresso con sonori fischi e grida di «abbasso i fascisti» il suo disprezzo per l'azione teppistica

La polizia sta indagando per accertare le responsabilità.

Ciò che è accaduto ieri al «Supercinema», al «Moderno» e all'«Imperiale» ha un solo nome: teppismo fascista.

Si tratta di un gesto di vigliaccheria di chi ha paura di prendere apertamente posizione e, nel buio, scaglia il cioccolato alle spalle dell'avversario. Si tratta di un atto di maleducazione le cui conseguenze sono ricadute sui cittadini che avevano pagato profumatamente per vedere il film. Si tratta di una manifestazione di cialtroneria quale e possibile attendersi soltanto dagli avanzi dell'era fascista.

C'è, naturalmente, chi ha strizzato l'occhio a questi individui: e sono le autorità governative che hanno tentato in tutti i modi di impedire la rappresentazione del film, reo, ai loro occhi, di sferzare i fascisti i quali, sotto il regime clericale, vanno anni fa troppo facili. Sta i primi, sempre pronti a sfoderare le armi della censura per tappare la bocca di chi mette a nudo le vergogne del nostro paese, sta i secondi che si incaricano di lanciare bombette puzzolenti in appoggio ai tentativi di censura, assomigliano troppo ai personaggi del film di Luigi Zampa perchè nei loro confronti si possa provare qualcosa di più di un senso di fastidio e di disgusto.

Colta da follia distrugge i mobili

Un pietoso episodio di follia si è verificato verso le 10 di ieri mattina in via della Maranella n 6

Norma Brugnoli, di 47 anni, colta da improvvisa pazzia cominciava a distruggere quanto le capitava per le mani, sferrando violenti calci alle pareti e ai mobili e pugni ai vetri delle finestre

Poichè la poveretta era sola in casa, l'opera di distruzione delle suppellettili proseguiva indisturbata per qualche tempo, sino a quando alcuni vicini accorsi non hanno cercato di ridurla alla ragione, avvertendo nel frattempo i Vigili del Fuoco Questi ultimi giunti sul posto, hanno ridotto all'impotenza la poveretta, trasportandola quindi al Policlinico. Dopo essere stata medicata al pronto soccorso per le piccole ferite riportate in tutto il corpo durante la crisi, la Brugnoli è stata ricoverata nella clinica neuropsichiatrica

Sequestrati i 50 milioni della Lotteria di Merano

Il Presidente del Tribunale Civile ha disposto il sequestro conservativo del 50 milioni del primo premio Merano. La decisione del Tribunale Civile fa seguito alla singolare controversia sorta fra il sardo Antonio Songiu e un ignoto personaggio che si fa rappresentare da una banca, presso la quale ha depositato il suo biglietto. Tutti e due i personaggi asseriscono di possedere il biglietto vincente.

Sbarrata al traffico via Mura Labicane

A partire dal 16 corrente verrà sbarrata al traffico per lavori in corso via Mura Labicane nel tratto tra via Scalo S. Lorenzo e via dei Marsi.

DOPO LA ROTTURA DELLE TRATTATIVE

Nuove sospensioni del lavoro nelle tipografie dei quotidiani

Gli scioperi investono «Tempo», «Messaggero», «Secolo», «Globo», «Corriere dello Sport» e «Voce Repubblicana»

Oggi e domani non usciranno a Roma il *Corriere dello Sport*, il *Globo*, la *Voce Repubblicana*, il *Tempo* e il *Secolo*. Nel pomeriggio di ieri si sono avute due sospensioni dal lavoro, dalle 11 alle 15 e dalle 17 fino al termine della giornata lavorativa, allo stabilimento SAIG dove si stampano il *Corriere dello Sport*, il *Globo* e la *Voce Repubblicana*. Al *Tempo* lo sciopero iniziato alle 20 di ieri termina alle 14 di domani. Alla tipografia della «Tribuna», dove si stampa il *Secolo*, lo sciopero è iniziato alle 14 di ieri e terminerà alle 7 di domani. Al *Messaggero* i lavoratori si lavoratori si sono astenuti dal lavoro dalle 21 di ieri sera sino all'1 di stamane

L'agitazione dei poligrafici, concordata dalle tre organizzazioni sindacali, è diretta ad infrangere la resistenza di quel gruppo di industriali che non ha ancora accettato di sottoscrivere gli accordi aziendali, richiesti dai lavoratori nel quadro del rinnovo del contratto collettivo di lavoro

Ieri e oggi scioperi negli uffici comunali

Ieri mattina, non appena diffusasi la notizia che la Giunta Comunale di Roma, nella seduta del 13 novembre, ha respinto la concessione della Indennità Accessoria, i dipendenti comunali hanno protestato energicamente negli Uffici e nei luoghi di lavoro

Al Semenzaio di S Sisto, i giardinieri hanno sospeso il lavoro dalle ore 13 alle ore 14, riunendosi nella sala refettorio, approvando un ordine del giorno e nominando una commissione incaricata di recarsi dal Sindaco a far presente che i dipendenti comunali sono decisi a lottare per ottenere il modesto miglioramento economico da tempo richiesto.

Ovunque è giunta la notizia, i dipendenti hanno nominato commissioni che si recheranno dai vari assessori e dal Sindaco a protestare per la beffa giocata ai loro danni, mentre oggi domenica, i lavoratori dei Mercati Generali e dello Zoo effettueranno uno sciopero. Domani vi sarà una sospensione di lavoro alle «Affissioni».

Le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL hanno emesso un comunicato comune con il quale si deplora il comportamento dell'Amministrazione Comunale di Roma e si invitano i lavoratori tutti ad intervenire alla Assemblea Generale indetta per mercoledì 18 c. m. alle ore 18 nella sala Miranda in Via Miranda, a fianco della Basilica di Maesenzio.

Riunioni dei direttivi per il tesseramento

Per la campagna di tesseramento e reclutamento 1954 sono convocati, ciascuno nella rispettiva sede di sezione, i Comitati direttivi.

Stamane alle 9: Appio, Appio Nuovo, Aurelia, Borgo, Campitelli, Celio, Cavalleggeri, Esquilino, Flaminio, Garbatella, Gianicolense, Italia, Ludovisi, Latino Metronio, Monti, Monte Sacro, Mazzini, Monte Mario, Monte Verde, Pietralata, Portonaccio, Prati, Primavalle, Salario, San Saba, Tuscolana, Trionfale, Testaccio, Villaggio Breda, Val Melaina.

Stasera alle 18: Donna Olimpia. Domani alle 19,30: Campo Marzio, Centocelle, Gordiani, Macao, Nomentana, Ostiense, Ponte Milvio, Ponte Parione, Ponte Mammolo, Porta Maggiore, Prenestino, Quadraro, Quarticciolo, Tiburtino, Villa Certosa.

Alle riunione partecipa un membro del Comitato federale

IN MARGINE ALLA NOTA VICENDA AMOROSA

Jeppson chiamato a deporre nella causa Lazzarino-"Serena,,

La IV Sezione del Tribunale Penale si occuperà martedì prossimo di una querela sporta dalla campionessa Lazzarino nei confronti della direttrice responsabile del settimanale «Serena», Rossana Funghi.

Il settimanale in questione ha riportato una notizia secondo la quale Silvana Lazzarino aspettava dal calciatore del Napoli, Jeppson, un figlio. La clamorosa vicenda amorosa che ha avuto come protagonisti la campionessa di tennis Silvana Lazzarino e il prestigioso giocatore di calcio Jeppson tornerà quindi nei prossimi giorni agli onori della cronaca. L'imputata ha citato molti testimoni: fra questi figurano il senatore Achille Lauro, presidente del Partito Nazionale Monarchico e de Napoli, l'allenatore del Napoli Monzeglio e lo stesso Jeppson

Condannati i due autisti a undici mesi di reclusione

Stefano Romanazzi e Giovanni Davitti, gli autisti che guidavano un camion il cui rimorchio, staccatosi, uccise due persone in via Giovanni Lanza, sono stati condannati ieri dalla II Sezione del Tribunale (Pres Faccini, P M Petroni) ad undici mesi di reclusione con il beneficio della condizionale. Il P. M. aveva chiesto per il primo 2 anni di reclusione e per il secondo 1 anno e mezzo

AMICI DELL'UNITA'

Domani sera alle ore 19, tutti i responsabili «Amici» di Sezione presso la sede dell'Associazione «Amici» Via Cordonata, 3.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, domenica 15 novembre. (319-46). S. Leopoldo. Il sole sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ole 16,52. — 1848. Il popolo romano insorge contro il governo pontificio.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 24, femmine 29. Nati morti: 0. Morti: maschi 16, femmine 18 (dei quali 3 minori di sette anni). Matrimoni trascritti 40.

— Bollettino meteorologico. Temperatura minima e massima di ieri. 4,3-16,4 Si prevede tempo buono Temperatura pressochè invariata.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Teatri: «Roma di Trilussa» al Goldoni.

— Cinema: «La croce di Lorena» al Principe, «I vitelloni» al Volturno, Alcyone, Astoria, Ausonia, Golden, Induno, Rex e Tiberina, «Napoletani a Milano» all'Alba, Astra, Mameli, Massimi e Verbano, «Il più grande spettacolo del mondo» all'Apollo e Ottaviano, «Anni facili» all'Ariston, Imperiale, Moderno e Supercinema, «Un uomo tranquillo» all'Atlante, Faro e Nuovo, «Il cavaliere della valle solitaria» all'Attualità, «Un turco napoletano» al Clodio e Cristallo, «Casablanca» al Parioli.

MOSTRA

— La Mostra degli «Artisti in penombra» (via Frattina, 78) sarà prorogata fino al 25 del mese.

FARMACIE APERTE OGGI

IL TURNO — Flaminio: Viale Pinturicchio 19a, Prati-Trionfale: Piazza Saint Bon 91; Viale Giulio Cesare 211; via Cola di Rienzo 213; Piazza Cavour 16; Piazza Libertà 5; via Angelo Emo 26. Borgo-Aurelio: Largo Porta Cavalleggeri 7. Trevi-Campo Marzio-Colonna: via del Corso 496; via Capo le Case 47; via del Gambero 11; Piazza in Lucina 36 S. Eustachio: Corso Vittorio Emanuele 38. Regola-Campitelli-Colonna: Piazza Cairoli 6; Corso Vittorio Emanuele 269; via Arenaccia 21. Trastevere: via Roma Libera 58; Piazza Sonnino 18. Monti: via dei Serpenti 177; via Nazionale 72; via Torino 132. Esquilino: via Gioberti 77; Piazza Vittorio Emanuele 88; via Giovanni Lanza 80; via S. Croce in Gerusalemme 22. Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi: via delle Terme 92; via XX Settembre 95; via dei Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 47 Salario-Nomentano: Piazza Santiago del Cile 78; Piazza Verbano 14; p. Istria 6; v. Pacini 15; v. Salaria 94; viale Regina Margherita 201; via Lorenzo il Magnifico 60; via Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. Celio: via San Giovanni in Laterano 112. Testaccio-Ostiense: via Giovanni Branca 70; via Piramide Cestia 45. Tiburtino: Piazza Immacolata 24; via dei Salentini 14. Tuscolano-Appio-Latino: via Cerveteri 5; via Taranto 162; via L. Tosti 41; via Illiria 12; via Tuscolana 420. Milvio: via Oslavia 88. Monte Sacro: via Gargano 48. Monteverde Vecchio: via G. Casini 44. Prenestino - Labicano: v. Aquila 37; v. Casilina 207. Tiburtino: v. Casilina 461. Monteverde Nuovo: Circonvallaz. Gianicolense 137. Garbatella: v. Luigi Fincati 16; via Vedana 36; Piazza Navigatori 12. Quadraro: via dei Fulvi 13. Centocelle: via Casilina 977. Quarticciolo: via Molfetta.

PER LA MORTE DEI DUE RAGAZZI DI TRIONFALE

Deferiti all'Autorità giudiziaria i padroni dello stagno della Vignola

La «Provera e Carrassi» accusata di omicidio colposo - La tragica giornata del 19 agosto - Responsabilità del Comune

Al termine dell'inchiesta sulla tragica fine di Romeo Chiodi e di Massimo Celli, i due ragazzi di Trionfale, annegati nello stagno della «Vignola», il 19 agosto di questo anno, la «Provera e Carrassi» è stata deferita all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di omicidio colposo.

L'accusa è stata elevata contro il comm. Angelo Provera, abitante in via di Villa Grazioli 162, membro del Consiglio di Amministrazione del Banco di S. Spirito e proprietario della «Provera e Carrassi», noto uomo d'affari e costruttore edile che possiede, oltre alle aree, anche numerosi cantieri

Il pietoso episodio, che ha provocato questa denuncia, accadde il 19 agosto, alle 16.30 nella zona di via del Gelsomino. Sette ragazzi del Trionfale, tra i quali Romeo Chiodi, di 13 anni, e Massimo Celli di 8 anni, entrambi abitanti in via Carlo Passaglia 14, si erano recati, subito dopo pranzo, nella zona della fornace «Vignola» per bagnarsi in uno stagno formato dalle acque di scolo provenienti dai dintorni.

Malgrado le frequenti proteste degli abitanti, nè la «Provera e Carrassi», proprietaria del terreno, nè il Comune, avevano provveduto a cintare lo stagno o a prosciugarlo. I bimbi si erano tuffati nelle acque limacciose e maleodoranti, ridendo e scherzando Improvvisamente risuonò un grido. Uno dei ragazzi, fratello minore del Celli, si dibatteva in preda al terrore, in un punto in cui l'acqua era profonda Romeo Chiodi si lanciò verso di lui e lo trasse in salvo.

Era ancora col fiato grosso per lo sforzo compiuto, quando un altro affannoso movimento attrasse la sua attenzione. In mezzo alla distesa dello stagno, Massimo Celli era in procinto di annegare. Romeo Chiodi si lanciò nuovamente. Tentò disperatamente di strappare alla morte il suo amico, ma alla fine le sue forze non ressero. Una coltre d'acqua putrida si chiuse sulle due giovani vite

La tragica fine di Massimo Celli e dell'eroico Romeo Chiodi commosse la cittadinanza. Si levarono da ogni parte voci indignate contro il Comune e contro l'impresa proprietaria del terreno. La polizia fu costretta ad interessarsi della cosa. Dopo quasi tre mesi la «Provera e Carrassi» è stata denunciata all'autorità giudiziaria

Drammatico inseguimento tra guardie e ladri

Via Savoia, la solitaria strada posta ai margini del quartiere Salario, è stata teatro di un movimentatissimo e drammatico inseguimento fra ladri e vigili notturni Verso le tre di ieri notte, due vigili, che si trovavano nella zona per servizio di sorveglianza, notavano che quattro individui stavano armeggiando attorno ad una macchina incustodita, con targa svizzera, evidentemente intenzionati di sottrarre ciò che stava all'interno. All'alt, intimato dai vigili, i quattro sconosciuti salivano lesti a bordo di una «millequattro» che, con il motore acceso, si trovava poco lontano. I malviventi partivano quindi velocemente, mentre i vigili sparavano alcuni colpi di rivoltella.

Per nulla intimoriti, i quattro, proseguendo nella folle corsa andavano a cozzare contro un'altra auto che si trovava in sosta; ma, con abile manovra, riuscivano egualmente a riprendere la fuga.

Osservatorio

Il "giro di Peppe,,

A S. Andrea della Valle è stata istituita la circolazione rotatoria. I lettori automobilisti, ciclisti, scooteristi sanno che cosa è la circolazione rotatoria. Uno va dritto per una strada, trova all'angolo dodici frecce, quindici segnali luminosi, qualche vigile urbano, un congruo stock di catenelle, un paio di marciapiedi salvagente che lo costringono a virare di bordo, a percorrere un giro lungo e a riprendere finalmente il percorso che serve per giungere a destinazione

Il paradosso conduce allo scherzo, ma bisogna riconoscere che in qualche caso, sia pure raro, la circolazione rotatoria può essere istituita con successo. Non è questo, però, il caso di S. Andrea della Valle. Perchè non si riesce a capire a che cosa serve una circolazione rotatoria istituita al margine di una lunga e larga arteria quale è il Corso Vittorio. I veicoli provenienti dall'Argentina vengono costretti a girare sulla destra per percorrere semplicemente un giro di pochi metri intorno alla piccola piazza col semplice risultato di intralciare le due correnti di traffico provenienti da via del Teatro Valle e dal Corso Rinascimento. Si tratta, insomma, del classico «giro di Peppe intorno alla Reale». Con l'aggiunta che mentre Peppe non faceva del male a nessuno, la circolazione rotatoria, in questo caso, fa male e dà fastidio a tutti.

Oggi si riunisce l'Attivo sindacale

Stamane, nei locali del cinema Esperia, si riuniscono i dirigenti e gli attivisti della Camera del Lavoro di Roma e della provincia. Il convegno che sarà presieduto dal compagno Mario Mammuccari, è stato convocato per il lancio della campagna di tesseramento e proselitismo sindacale per il 1954.

Primi successi dei parrucchieri

Modifiche e miglioramenti al contratto collettivo di lavoro sono stati ottenuti dai lavoratori barbieri e parrucchieri. Questo primo successo si è avuto nel corso delle trattative che si stanno svolgendo fra le parti, in questi giorni. La categoria si riunirà in assemblea generale, mercoledì, alle 18, alla Camera del lavoro.

La manifestazione di stamane all'Ausonia

La manifestazione conclusiva del «Mese del pensionato» avrà luogo stamane al cinema Ausonia. La manifestazione sarà presieduta dal sen. Umberto Flore, segretario generale della Federazione dei pensionati.

Concorso per pupazzi da presepe moderno

E' stato indetto un concorso tra gli artigiani di Roma e provincia per statuette e pupazzi da presepe moderno. I concorrenti potranno rivolgersi alla segreteria del Comitato organizzatore della mostra del presepe romano che sarà aperta a Natale a Palazzo Braschi.

«Capitolium»

L'ultimo numero della rivista *Capitolium* reca articoli di F. Banfi, N. Ciampi, O. Morra ed L. Jannattoni oltre le consuete note statistiche, deliberazioni della giunta comunale, ecc.

Conferenza di Chilanti sulla Cina Popolare

Lunedì prossimo, alle ore 18, nella sede del Comitato Romano della pace, via Torre Argentina n. 47, il giornalista Felice Chilanti, di ritorno dal suo viaggio nella Repubblica Popolare Cinese, terrà una conferenza sul tema: «La Cina, una realtà che non si può ignorare».

Convocazioni di Partito

Responsabili quadri di sezione nelle sedi di settore domani: 1. Settore ore 20 sezione O. Marsio (via Brunetti, 60); 2, 3, 4, e 5 settore alle ore 19,30 nelle rispettive sedi.

Per facilitare l'attività di impostazione della campagna di tesseramento e reclutamento 1954 questa settimana avranno luogo le riunioni dei dirigenti delle sezioni romane

RIUNIONI SINDACALI

Ospedalieri - Martedì alle ore 18 riunione del Comitato direttivo allargato agli attivisti sindacali e ai membri unitari delle Commissioni interne, nella sede di Piazza Esquilino, 1.

Edili - Oggi alle ore 9,30 assemblea generale di tutti gli asfaltisti alla Camera del lavoro, Piazza Esquilino 1.

CONVOCAZIONI F.G.C.I.

Lunedì alle ore 19 a Piazza Tavatelli riunione segreterie giovani e ragazze

CONSULTE POPOLARI

Domani alle ore 18,30 in via Merulana 23, riunione dei presidenti e dei segretari delle Consulte popolari.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — 7,45 La radio per i medici — 8: Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico — 8,30: Vita nei campi - Trasmissioni locali — 10 Concerto dell'organista Flor Peeters — 10,15-11: Trasmissione per le Forze Armate — 12 Orchestra Melodica diretta da Guido Cergoli — 12,30: Luciano Zucchetti e la sua chitarra — 12,45: Parla il programmista — 13: Giornale radio - Previsioni del tempo — 13,15: Carillon - Album musicale - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna Negli intervalli comunicati commerciali — 14: Giornale radio — 14,15: Il parere delle donne — 14,30: Orchestra diretta da Ernesto Nicoli. Trasmissioni locali — 15: Romanze e duetti da opere — 15,30: Dallo Stadio Olimpico di Roma: Radiocronaca del secondo tempo dell'incontro di calcio tra le squadre Italia B e A.I.K. di Stoccolma (Stock) — 16,30: Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina — 17: Immagini nell'etere — 17,30: Stagione sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia - Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli — 19,00: Canta Lattis Garrido — 19,45: La giornata sportiva — 20: Musica leggera - Negli intervalli comunicati commerciali - Trasmissioni locali — 20,30: Giornale radio - Radiosport — 21: Cinque più cinque, concorso a premi tra gli ascoltatori - Giribilla — 22: Voci dal mondo — 22,30: Concerto del violoncellista Amedeo Baldovino e del pianista Giorgio Favaretto — 23,15: Giornale radio — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 8,30: Abbiamo trasmesso — 10,15: Mattinata in casa — 10,45 Parla il programmista — 11: Abbiamo trasmesso — Trasmissioni locali — 11,45-12: Sala stampa sport — 13: Angelini e otto strumenti — 13,30: Giornale radio Il Quartetto Cetra presenta: Gite di un quartetto viaggiatore — 14-14,30: Gli assi della canzone - Negli intervalli comunicati commerciali - Trasmissioni locali (ore 14,30) — 15: Domenica express — 16: Radiocheriel — 17: Ballate con noi - Nell'intervallo: Notizie sportive — 18,30: Il Gallo incantato - Orchestra diretta da Cesare Gallino — 19: «Lei gamba de legn» - Numero speciale del «Settimanale di vita cittadina» di Radio Milano — 19,30: Voci in armonia - Negli intervalli comunicati commerciali - La parola agli esperti - Trasmissioni locali — 20: Radiotera — 20,30: Cinque più cinque, concorso a premi tra gli ascoltatori - Il pettegolo di Marchesi, presentato da Carlo Dapporto, regia di Enzo Convalli — 21: Notti romane — 22: I grandi successi del mondo — 22,30: Domenica sport — 23: Il taglierante — 23,35-23,59: Voci liriche operate.

TERZO PROGRAMMA — 15,30: Le «Lettres de jeunesse» di Antoine De Saint-Exupery — 16,10: Musiche di Giovan Battista Viotti — 16,50: Ricordo di Ruggero Ruggeri, a cura di Francesco Bernardelli — 18-18,10: Parla il programmista — 19,30: Problemi del lavoro — 19,45: Il Giornale del Terzo: Note e corrispondenze sui fatti del giorno — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Racconti brevi per la radio — 21,45: Orazio. Dall'ore 23,35 alle ore 7: Notturno dall'Italia.

La pasticca
fenomenta
cura con efficacia:
affezioni della bocca, alito cattivo, stomatiti, tonsilliti, faringiti, afonie
e poi...
... se la gola vi tormenta ricordate:
enomenta
IN VENDITA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE
Conc. escl. per la vendita in Italia: Compagnia Italiana Terapeutica. Via Rasella, 31 - Roma

Per il trentennale della Lama di sicurezza INDOCEA tutti i consumatori possono ottenere questa pendolina od altri premi assolutamente
GRATIS
Nessun concorso! Nessuna delusione! Ritagliate e conservate questa inserzione ed inviate il V/ riverito indirizzo a CARPENA (Indocea), Casella Postale 5077 - Roma Borghi

ATTORI - SARTORI
ARCHITETTI - R